

Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Confermata esplicitamente la sterzata a destra del governo

Sfacciate dichiarazioni del ministro Colombo

LE MANIFESTAZIONI DEL PCI

Una linea unitaria proposta dal PCI ad Aosta

IL DISCORSO DEL COMPAGNO PAJETTA - I CANDIDATI COMUNISTI PER LE PROSSIME ELEZIONI COMUNALI DESIGNATI DALLE SEZIONI

AOSTA, 7. Nel capoluogo della regione autonoma dove si voterà nel maggio prossimo per il rinnovo dei consigli municipali - l'on. Giancarlo Pajetta, della segreteria del PCI, ha parlato stamane a una folla particolarmente numerosa. Pajetta ha invitato le forze democratiche e i partiti che si richiamano al socialismo a considerare la esperienza della lotta politica, delle vicende e spesso degli intrighi che si sono accompagnati agli sforzi per costituire le giunte dopo le elezioni amministrative di novembre nelle altre parti d'Italia.

«Noi - ha affermato l'oratore - consideriamo grave e pericoloso per la democrazia stessa che ci si sia troppo spesso rifiutati di tenere conto dei voleri degli elettori, che le preclusioni ideologiche, i rancori o l'arbitrario intervento delle direzioni romane impedano di costituire giunte di amministratori di sinistra o di consolidare i programmi, le speranze reali, le possibilità di operare insieme; ha esercitato ovunque una funzione unitaria contro gli intralci, non ha rinunciato alla mediazione per superare rancori e sospetti legati alle recenti scissioni. Persino dove i comunisti erano in minoranza la possibilità di costituire giunte da solo, o con il solo PSIUP, ha lavorato con tenacia per avere il massimo di autonomia di indipendenti. E per questo - ha aggiunto il compagno Pajetta - che noi giudichiamo importante l'esempio dell'amministrazione regionale della Valle d'Aosta dove il governo ha per base le forze dei comunisti, dei socialisti, del socialista unitario e dei partiti dell'Unione Valdostana. Per questo giudichiamo positiva l'esperienza della lista cittadina che ha costituito per mezzogiorno una folla di indipendenti, e dell'amministrazione Dolci con una giunta di comunisti, socialisti, socialisti unitari e indipendenti.

Oggi i comunisti di Aosta propongono una lista unica che vada dal socialdemocratico ai dagli indipendenti e comunisti di sinistra. Questa proposta, che non parte certo da calcoli aritmetici, e che è fatta dal partito che sa di essere il più forte, come di grande valore politico. Essa si muove nella direzione in cui si muove il nostro partito: quella di unire le forze popolari di sinistra, di stabilire dei collegamenti organici, di elaborare insieme un programma. Quella dei comunisti valdostani non è una mossa elettorale o propagandistica. Parte dall'esperienza più fatta, dal voto che vide tutte le forze di sinistra, dal socialdemocratico ai comunisti, elezione trionfante. Questa proposta, che in parte, la stessa direzione che intorno ad essa si anima il mondo stesso col quale noi abbiamo fatto rappresentare un passo verso una più larga unità.

Il clima democratico - ha detto Pajetta - che caratterizza tanta parte della vita politica della Valle, è certo fatto anche della esperienza e del contributo dei comunisti. Ma non saremo certo noi ad affermare che abbiamo

Il Paese ha bisogno di una nuova maggioranza

ALICATA DENUNCIA A FIRENZE L'INVOLUZIONE DEL CENTRO SINISTRA - L'AGGRAVARSÌ DELLA SITUAZIONE INTERNAZIONALE - IL DISCORSO DI MARMUGI

Dalla nostra redazione FIRENZE, 7. Centinaia di cittadini hanno affollato il Cinema Odeon per partecipare alla manifestazione organizzata dalla Federazione comunista fiorentina allo scopo di illustrare alla cittadinanza la posizione del nostro partito nei confronti della crisi di Palazzo Vecchio. Le voci di una statale drammaticamente in crisi dell'interesse politico del Paese ed hanno costituito un metro di valutazione estremamente significativo sul grado di involuzione raggiunto dal centro-sinistra e dal governo Moro. Ha preso per primo la parola il compagno Roberto Marmugi, segretario della Federazione il quale ha sottolineato l'importanza del voto che il 15 febbraio portò alla elezione a sindaco del compagno Lagori, un voto unitario che non soltanto suggerì la ritrovata unità dei partiti della classe operaia, ma rappresentò un serio ostacolo al disegno doterale tanto da far parlare di «inversione di tendenza». Se questo primo successo non

Giovanni Lombardi (Segue a pag. 6)

Al congresso delle sezioni Fiom

Novella alla FIAT: respingiamo la «pausa» sindacale

Necessità di azioni rivendicative a livello europeo - Contro la programmazione dei monopoli, per una programmazione democratica

Dal nostro inviato TORINO, 7. «Coloro che si rivolgono ai sindacati parlando di una scelta di campo, di una scelta di squadra, vengono ridotti, ma la produzione aumenta e - soprattutto - aumenta il rendimento del lavoro. Sorge così, come ha ricordato Novella, un grande arco di rivendicazioni che riguarda i problemi dell'orario, delle qualifiche, dei premi, degli organici, della salute, sino a quelli della collocazione della FIAT nell'economia nazionale, e decisivo diventa individuare il punto centrale dell'azione sindacale. La ricerca della rivendicazione necessaria di operare una scelta, articolare l'intera iniziativa sindacale, è stato il tema principale del congresso. «Abbiamo miderci, si è chiesto Novella, se questa rivendicazione centrale può essere oggi quella della riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, come si chiedono alcuni compagni. Certo, alla FIAT, questa richiesta è oggi matura ed è bene che si realizzi, ma, soprattutto per la FIAT, la linea della nostra ricerca deve tener conto della necessità di operare una scelta che permetta di realizzare l'unità di movimento di tutta la categoria (anche per bloccare il tentativo di Val-

Lotte operaie e contadine per un piano democratico

CONCLUSI DA MACALUSO DOPO TRE GIORNI DI DIBATTITO I LAVORI DELLA SECONDA CONFERENZA DEI COMUNISTI DEL LAZIO

Spetta al ministro Colombo il merito di avere detto finalmente ieri una parola chiara, inequivocabile sul significato, il valore e i fini della lunga, bizantina e confusa trattativa delle scorse settimane per il «rilancio» del centro-sinistra. Quanto egli si sapeva o si capiva circa il carattere marcato di destra dell'accordo appena raggiunto fra i quattro partiti di governo, è stato confermato in una intervista che il ministro del Tesoro ha concesso al Corriere della Sera e che il giornale ha pubblicato al posto d'onore, in apertura di prima pagina. La intervista ha il solo scopo di confermare al mondo dell'alta industria e dell'alta finanza che il consolidamento e il «rilancio» del centro-sinistra marcano senza ombra di dubbio nella direzione da loro voluta e che quindi essi stessi non hanno nulla da temere dalla presenza di un PSI che ha accettato supinamente (almeno la sua maggioranza) le nuove linee politiche.

Dice Colombo a proposito del «piano» Pieraccini: «Il programma, facendo salve le fondamentali esigenze di libertà e di scelta dei produttori e dei consumatori, impone la spesa pubblica a influenzare secondo gli obiettivi di carattere generale, la competizione economica dei capitali inesistenti». Compito dello Stato, aggiunge Colombo, è di creare «infrastrutture» adeguate là dove i privati indirizzano le loro scelte. Il ministro, con buona dose di cinismo, ha quindi parlato della disoccupazione creata dalle imprese economiche da lui volute (insieme a Carli) nei due anni passati, come di un fenomeno che ora consente maggiori margini per gli imprenditori anche se - ha aggiunto - «buon cristiano» - il primo obiettivo diventa ora quello di riassorbire «gradualmente» la disoccupazione stessa. Naturalmente, mentre non si fanno richieste in alcun senso agli imprenditori perché accettino di investire parte dei loro esorbitanti profitti nel rinnovamento delle aziende e si garantiscono anzi loro che per questa quota capitale lo Stato si assumerà la maggiore parte dell'onere, si invitano invece ancora una volta i sindacati a accettare la «tregua» salariale.

«Esplicita e brutale è infine la valutazione politica che Colombo dà del centro-sinistra: «Sempre con lo scopo di assicurare la «destinazione» in Parlamento, quando vedo i comunisti isolati, ho la visione concreta della utilità del centro-sinistra. I programmi dei socialisti sono diversi dai nostri? Vi è comunque la possibilità di fare insieme un fecondo lavoro non per cambiare la società in cui viviamo e le sue regole (con buona pace dei riformatori del PSI - n.d.r.), ma per rinnovarla, ammodernarla, correggerne i difetti». Colombo dice quindi - con toni da «padre della Patria» in sedicesimo - che «un anno fa ero preoccupato e ogni mattina mi svegliavo con gravi ansie chiedendomi cosa sarebbe successo quella giornata nei centri finanziari internazionali: ora però il ministro è tranquillo e lancia al paese un slogan pasquale (che certo conforta poco gli operai disoccupati): «Cerchiamo tutti di preparare una buona primavera». Che così stessero le cose era noto; bisogna vedere però se sono disposti a digerire anche questa teorizzazione del «rilancio» del centro-sinistra, i compagni della maggioranza del PSI. Il dibattito che si apre domani alla Camera sul rimpasto e sulla fiducia al governo grazie alla mozione comunista, potrà essere chiarificatore anche in questo senso.

DISCORSI Tutti i fautori del centro-sinistra, comprese le sinistre dc, si sono sguinzagliati. (Segue a pag. 6)

Il «piano» quinquennale deve solo servire a garantire «la convenienza economica dei capitali privati» - Scopo del centro-sinistra: isolare il PCI - Umiliazioni per il PSI - Un discorso di Vecchietti - Saluto di Giolitti all'Alleanza contadina

Spetta al ministro Colombo il merito di avere detto finalmente ieri una parola chiara, inequivocabile sul significato, il valore e i fini della lunga, bizantina e confusa trattativa delle scorse settimane per il «rilancio» del centro-sinistra. Quanto egli si sapeva o si capiva circa il carattere marcato di destra dell'accordo appena raggiunto fra i quattro partiti di governo, è stato confermato in una intervista che il ministro del Tesoro ha concesso al Corriere della Sera e che il giornale ha pubblicato al posto d'onore, in apertura di prima pagina. La intervista ha il solo scopo di confermare al mondo dell'alta industria e dell'alta finanza che il consolidamento e il «rilancio» del centro-sinistra marcano senza ombra di dubbio nella direzione da loro voluta e che quindi essi stessi non hanno nulla da temere dalla presenza di un PSI che ha accettato supinamente (almeno la sua maggioranza) le nuove linee politiche.

Dice Colombo a proposito del «piano» Pieraccini: «Il programma, facendo salve le fondamentali esigenze di libertà e di scelta dei produttori e dei consumatori, impone la spesa pubblica a influenzare secondo gli obiettivi di carattere generale, la competizione economica dei capitali inesistenti». Compito dello Stato, aggiunge Colombo, è di creare «infrastrutture» adeguate là dove i privati indirizzano le loro scelte. Il ministro, con buona dose di cinismo, ha quindi parlato della disoccupazione creata dalle imprese economiche da lui volute (insieme a Carli) nei due anni passati, come di un fenomeno che ora consente maggiori margini per gli imprenditori anche se - ha aggiunto - «buon cristiano» - il primo obiettivo diventa ora quello di riassorbire «gradualmente» la disoccupazione stessa. Naturalmente, mentre non si fanno richieste in alcun senso agli imprenditori perché accettino di investire parte dei loro esorbitanti profitti nel rinnovamento delle aziende e si garantiscono anzi loro che per questa quota capitale lo Stato si assumerà la maggiore parte dell'onere, si invitano invece ancora una volta i sindacati a accettare la «tregua» salariale.

«Esplicita e brutale è infine la valutazione politica che Colombo dà del centro-sinistra: «Sempre con lo scopo di assicurare la «destinazione» in Parlamento, quando vedo i comunisti isolati, ho la visione concreta della utilità del centro-sinistra. I programmi dei socialisti sono diversi dai nostri? Vi è comunque la possibilità di fare insieme un fecondo lavoro non per cambiare la società in cui viviamo e le sue regole (con buona pace dei riformatori del PSI - n.d.r.), ma per rinnovarla, ammodernarla, correggerne i difetti». Colombo dice quindi - con toni da «padre della Patria» in sedicesimo - che «un anno fa ero preoccupato e ogni mattina mi svegliavo con gravi ansie chiedendomi cosa sarebbe successo quella giornata nei centri finanziari internazionali: ora però il ministro è tranquillo e lancia al paese un slogan pasquale (che certo conforta poco gli operai disoccupati): «Cerchiamo tutti di preparare una buona primavera». Che così stessero le cose era noto; bisogna vedere però se sono disposti a digerire anche questa teorizzazione del «rilancio» del centro-sinistra, i compagni della maggioranza del PSI. Il dibattito che si apre domani alla Camera sul rimpasto e sulla fiducia al governo grazie alla mozione comunista, potrà essere chiarificatore anche in questo senso.

DISCORSI Tutti i fautori del centro-sinistra, comprese le sinistre dc, si sono sguinzagliati. (Segue a pag. 6)

In atto la diretta aggressione USA contro il Viet Nam

Sbarcano a Danang i «marines» U.S.A.

Rientrata da Mosca la delegazione del PCI



E' rientrata ieri sera a Roma, all'aeroporto di Fiumicino alle ore 20.55 proveniente da Mosca, la delegazione del PCI che ha partecipato all'incontro conclusivo dei 18 partiti comunisti e operai svoltosi nei giorni scorsi nella capitale sovietica per discutere i problemi dell'unità del movimento comunista. La delegazione, composta dai compagni Enrico Berlinguer, della Segreteria del Partito, Ugo Pecchioli, della Direzione, Giuliano Pajetta e Luigi Pintor del Comitato Centrale, è stata accolta all'aeroporto dai compagni Pietro Ingrao, della Segreteria del Partito, Sergio Segre e Alessandro Curzi. Oggi il compagno Berlinguer riferirà alla Direzione del Partito sui risultati dell'incontro di Mosca.

Spagna

Riccardo Gualino in carcere a Madrid

Atteso stamane nella capitale spagnola il padre del giovane ferito

MADRID, 7. Il giovane Riccardo Gualino - ferito dalla polizia di Franco, ieri mattina, nel sobborgo industriale madrileño di Getafe - si trova nelle carceri giudiziarie di Madrid dove è stato trasferito dopo il ricovero in ospedale. Le sue condizioni sono ancora serie, ma non gravi. Egli ha una vasta ferita alla bocca e ha avuto due denti spezzati dalla pallottola franchista che lo ha colpito.

Il comando della polizia ha comunicato che il Gualino resterà in carcere almeno fino a che non sarà compiuta l'istruttoria a suo carico, e a carico del giovane spagnolo che si trovava con lui. E' stato anche dichiarato che nessuno può vedere il detenuto e che forse potrà essere fatta una eccezione per il padre, che è atteso a Madrid nella mattinata proveniente da Roma. Frattanto l'agitazione studentesca è ancora vivissima nell'università madrileña. Oltre mille studenti si sono riuniti nella facoltà di scienze sociali e hanno inviato un ultimatum per martedì al rettore, chiedendogli la revoca di ogni provvedimento contro i professori che hanno appoggiato le dimostrazioni studentesche. In caso contrario la lotta sarà ripresa.

3.500 uomini con armi pesanti e carri armati - Da Danang partono le azioni contro il Nord Vietnam e contro il Laos

Audace colpo di mano dei partigiani - Drammatico articolo del «N.Y. Times» - Rusk chiede appoggio ai paesi europei

SAIGON, 7. Tremilacinquecento «marines» statunitensi stanno sbarcando alla base di Danang, nel Vietnam del sud. Lo sbarco era atteso nei giorni scorsi, anche se le notizie in proposito parlavano di soli 1.200 uomini; poi questo sbarco veniva rinviato e ieri si parlava di un rinvio di una quindicina di giorni; invece ieri sera a tarda ora un comunicato del Pentagono annunciava la decisione di sbarcare 3.500, la cui «missione limitata» sarà di alleggerire le forze del governo sud-vietnamita ora impegnate nel dispositivo di sicurezza, rendendole disponibili per il programma di pacificazione e per compiti offensivi contro i guerriglieri comunisti.

Radio Hanoi ha oggi stesso diffuso il testo di una protesta inviata dal col. Han Van Lau, capo della missione di collegamento dell'esercito, alla commissione internazionale di controllo. In essa si afferma che l'invio dei «marines» nel Vietnam del Sud «è una violazione gravissima dell'indipendenza e della sovranità del Vietnam e una provocazione intollerabile contro il popolo vietnamita e contro i popoli amanti della pace e della giustizia». Gli accordi di Ginevra sul Vietnam sono stati ancora una volta violati dagli imperialisti americani dal momento che in modo estremamente pericoloso il col. Lau chiede che la commissione internazionale apra un'inchiesta in proposito e chieda agli USA e alle autorità di Saigon di revocare l'invio dei «marines».

La zoppicante giustificazione che gli Stati Uniti hanno dato della nuova provocazione è in stridente contrasto con la gravità della misura, che solo stamattina è stata «coperta» da un comunicato del governo di Saigon in cui si afferma che lo sbarco dei «marines» è stato da esso richiesto ufficialmente. La stessa agenzia di notizie americana Associated Press rileva oggi che è in se stesso, lo sbarco costituisce una violazione dell'accordo di Ginevra sull'Indocina. Lo sbarco dei «marines» è anche qualcosa di più di una violazione degli accordi di Ginevra. Esso è avvenuto dopo lunghe ispezioni sul posto dell'ambasciatore americano Taylor, che è anche un generale, e l'arrivo a Saigon del gen. Johnson, capo di Stato maggiore dell'esercito americano. E' d'altra parte, già si sono sparse a Saigon delle voci, provenienti dagli ambienti americani della capitale, secondo cui i «marines» sono equipaggiati con armi pesanti, carri armati e mezzi cingolati, potrebbero essere impiegati addirittura per operazioni «oltre confine».

Hoa è una delle più importanti basi americane nel Vietnam del sud, era già fortemente presidiata dai «marines», che nelle scorse settimane vi sono giunti con i missili terra-aria «Hawks». Da essa partono le aggressioni aeree contro il Laos e contro il Vietnam democratico. Essa è virtualmente circondata dalle forze del Fronte nazionale di liberazione, un cui reparto ha questa notte attaccato un presidio delle forze di repressione a soli

cinque chilometri dalla pista principale dell'aeroporto militare, catturando due fucili automatici, tre mitragliatrici e 17 armi di vario genere.

Un amaro e allarmato articolo del New York Times sottolinea del resto stamattina la gravità della situazione, e soprattutto la gravità delle prospettive che l'attuale linea di Washington nel Vietnam apre al mondo intero. «La guerra allargata che gli Stati Uniti stanno ora

«Segue a pag. 6»

«Segue a pag. 6»

«Segue a pag. 6»

Fermare l'aggressione

L'invio di un contingente di marines americani nel Viet Nam del sud esaspera la crisi indocinese fino al limite della rottura. E' un gesto di una gravità eccezionale che può produrre, da un momento all'altro, gli effetti più gravi. Gli americani non avevano alcun bisogno - né tecnico, né militare, né politico - di ricorrere a questa nuova forma di intervento diretto nella guerra civile del Viet Nam del sud. Se lo hanno fatto è perché essi intendono marciare, a questo modo, il loro impegno totale, contro ogni pressione diretta a convincere Washington della necessità di un negoziato. E' la risposta di Johnson ai tanti messaggi perenturi dagli capi di Stato e di governo dei più diversi paesi del mondo. Ed è una risposta brutale, che dice fino a qual punto alla Casa Bianca, al Dipartimento di Stato, al Pentagono si possa arrivare nel disprezzo per l'opinione pubblica internazionale. Il ritorno alla «politica sull'orlo dell'abisso» è ormai una realtà: questa la sostanza politica profonda della decisione di Washington. Con una aggressione, costituita dal fatto che il ritorno a quella politica viene caratterizzato da una tendenza a spingere la provocazione fino all'estremo. E' del tutto chiaro, infatti, che i due battaglioni di marines sono stati inviati nel Viet Nam del sud a scopi provocatori contro i sovietici e i cinesi. Quel che si vuole provocare è una reazione che possa fornire il pretesto per azioni punitive di ben più vasta portata. In America lo si dice chiaramente. Tutti si possono rendere conto, a questo punto, della gravità del momento che stiamo vivendo. Il gruppo di illustri uomini di cultura italiani

VIVA L'8 MARZO

auguri a tutte le donne

Ricorre oggi la Giornata internazionale della donna: la data assume in Italia un particolare significato a vent'anni dalla Resistenza e dalla conquista del diritto di voto. La lotta per la democrazia e la pace, per una società più umana, giusta e civile, continua e si combatte giorno per giorno: le donne, che tanto contributo hanno dato a questa battaglia negli ultimi vent'anni, ne siano ancora una volta le protagoniste.

Eletto a conclusione dei lavori della Conferenza

Il nuovo Comitato regionale del PCI

Gli interventi delle ultime sedute e le relazioni presentate dalle varie Commissioni di lavoro all'assemblea

Si è conclusa ieri, come ricordiamo in altra parte del giornale, la seconda Conferenza regionale dei comunisti del Lazio che ha eletto il nuovo Comitato regionale. I lavori, nella mattinata conclusiva, sono stati presieduti, a turno, dai compagni Berti, Gargiulo, Paolo Ciofi e Trivelli. Prima del compagno Macaluso, che ha pronunciato il discorso conclusivo, hanno parlato i compagni Capritti, Emilio Giovannini e Ciarmaglia. Il compagno Felvio Capritti (Roma) ha affrontato alcuni problemi del mercato della distribuzione, fornendo all'assemblea importanti dati sulla crisi che ha investito il piccolo commercio e sulla costante penetrazione nel mercato delle grandi società finanziarie italiane e straniere.

Il compagno Modica confermato segretario

La nuova segreteria e gli altri incarichi

Questo il nuovo Comitato regionale eletto dalla seconda conferenza dei comunisti del Lazio: Antonio Amadio, consigliere comunale di Latina, segretario della Camera del Lavoro di Latina; Franco Asante, segretario della Camera del Lavoro di Cassino, consigliere provinciale di Frosinone; Mario Berti, del Comitato centrale, segretario della Camera del Lavoro di Latina; Leo Canullo, del Comitato centrale, consigliere di amministrazione dell'Ente Case Popolari di Roma; Giacomo Capitano, del Comitato direttivo della federazione di Cassino, consigliere comunale di S. Elia Fiumerapido; Liana Cellerino, della FGCI di Roma; Gino Cesariani, consigliere provinciale di Roma, segretario del comitato di zona dei Castelli romani; Rolando Ciancarelli, consigliere provinciale di Rieti, segretario del comitato di zona dei Castelli romani; Paolo Ciofi, del Comitato direttivo della federazione di Roma, consigliere di amministrazione del-

Emilio Giovannini (Roma) ha affermato che la lotta contro il piano governativo di programmazione economica non può esprimersi nella pura denuncia. Occorre però avviare contemporaneamente le nostre proposte con iniziative che partano dal basso per trovare il loro momento di lancio nella lotta per la Regione.

Il compagno Ciarmaglia (Gaeta) ha sottolineato alcuni problemi di lavoro nella zona meridionale del Lazio dove lo sviluppo industriale avviene connotatamente, senza adeguata risposta politica. Chiusi gli interventi sono successivamente saliti alla tribuna la compagna Mirella D'Arcangeli, e i compagni Sandro Curi e Paolo Ciofi per illustrare rispettivamente i risultati del lavoro svolto dalla commissione femminile, di stampa propaganda ed economica. Le tre relazioni sono state approvate all'unanimità dall'assemblea. Quindi il compagno Trivelli ha letto il documento elaborato dalla commissione politica, anche questo approvato all'unanimità, che avrà luogo oggi, al Comitato regionale di preparare un appello da rivolgere a tutto il partito in cui si puntualizzano gli elementi centrali intorno a cui sviluppare le iniziative.

Gli ultimi interventi del tardo pomeriggio di sabato, erano stati quelli del compagno On. Angelo Compagnoni, Fernando Di Giulio e Giulio Turchi. Referendosi ai recenti attacchi della destra socialista contro l'Alleanza contadina, Compagnoni ha detto che è il tentativo di distruggere quello che è ormai un patrimonio per lo sviluppo della democrazia nelle campagne. Il socialista Venturini, di fatto, propone un salto indietro di dieci anni, quando il potenziale di lotta dei coltivatori diretti poteva essere meglio immobilizzato da Bonomi. In realtà, dietro questo pronunciamento scissionistico, vi è la ricerca di nascondere le difficoltà del PSI di fronte alla base contadina. Il riferimento o l'impostazione nei confronti di Bonomi e della Federconsorzi. A queste manovre il Partito deve rispondere con una larga mobilitazione in tutto il Lazio. In ogni istanza. Occorre portare avanti le adeguate iniziative di tipo delle cooperative e di altre forme associative. Porre il problema di un soddisfacimento del mercato romano (il Lazio fornisce il 10 per cento della frutta, il 50 per cento degli ortaggi, il 20 per cento della carne) e soprattutto occorre una grande battaglia di tutto il Partito, nei sindacati operai, in Campidoglio, nei Consigli provinciali, in Parlamento, per l'ente regionale di sviluppo sostenendo l'impresa contadina associata per il ciclo completo, dalla produzione al consumo.

La gravità del momento politico è stata sottolineata nuovamente dal compagno Fernando Di Giulio (membro del C.C.) che ha denunciato un attacco deciso dei monopoli e delle forze conservatrici che tende a scongiurare, a umiliare, ad avvilire le forze democratiche di ispirazione socialista e cattolica, più avanzate. I casi della Giunta di Firenze, l'intervento del Vaticano, la questione del «Vicario», le lotte e la necessità di un rapporto governativo, sono le ultime dimostrazioni in questi settori. Si avverte ora in questi settori dello schieramento democratico uno stato di scoramento, un atteggiamento che prelude ad un ritiro, ad un abbandono della lotta. Ciò può avere un peso notevole nei rapporti di forza del Partito, in tutte le istanze, negli enti locali come nelle fabbriche. Notevole è la nostra responsabilità in questo momento. Noi siamo il punto di riferimento al quale questi gruppi guardano per una continuazione della loro iniziativa. Dobbiamo far fallire l'attacco monopolistico e reazionario, esaltare il ruolo democratico di tutte le nostre battaglie e collegarle fra loro e dobbiamo scendere in campo al più presto. Se non lo facciamo, la democrazia italiana rischierà una crisi profonda, che avrebbe i suoi riflessi anche nel nostro schieramento.

Infine il compagno Giulio Turchi ha parlato dei problemi della distribuzione delle merci e ha richiamato il Partito ad una maggiore attenzione e sensibilità su questo settore della vita economica nel quadro della battaglia antimonopolistica. Egli ha sottolineato la necessità di un potenziamento delle organizzazioni democratiche dei commercianti e dei piccoli operatori economici.

Oggi alle ore 18, presso la Centrale della Camera del Lavoro, avrà inizio il congresso della Fillea provinciale in preparazione di quello generale. Le delegazioni aggiungeranno che i temi della «vertenza» in corso saranno ampiamente dibattuti.

Due odg di solidarietà con la Spagna

All'unanimità, i comunisti riuniti per la Conferenza regionale hanno approvato un ordine del giorno col quale, dopo essersi dichiarati «emozionati dalla ferocità e dalla combattività che stanno dimostrando nella lotta gli antifascisti spagnoli», esprimono la loro ammirazione e solidarietà fraterna con gli operai, con gli studenti e i docenti degli Atenei e con tutto il popolo spagnolo che si batte per la conquista dei più elementari diritti di libertà; protestano indignati contro il regime franchista che con la violenza ed il terrore tenta di perpetuare in terra di Spagna il fascismo e la repressione; riaffermano il loro impegno di operare affinché gli sviluppi e si estenda la battaglia di tutte le forze democratiche italiane in appoggio ai democratici spagnoli.

La «marcia» fino al Colosseo

Edilizia: giovedì sciopero e corteo

Gli operai delle industrie collegate all'edilizia proseguiranno la lotta contro l'attacco ai salari e per una nuova politica della casa: a mezzogiorno avrà inizio lo sciopero, successivamente i lavoratori converteranno in piazza dell'Esedra per dar vita a una grande manifestazione in corteo al Colosseo per partecipare al comizio indetto dal sindacato unitario.

La Marcia degli edili costruisce un sviluppo della vertenza di nuovo tipo che Fillea, Fiam, Filceva e Filie hanno iniziato a gennaio per ristrutturare l'importante settore produttivo in modo da mettere fine alla speculazione delle aree, all'arretratezza tecnologica, agli alti affitti, al ricatto padronale basato sui licenziamenti e tendente a un aumento dello sfruttamento. Una forte pressione verso l'insediamento della lotta continua a venire dai cantieri, la manifestazione di strada, il corteo erano stati proposti a viva voce da molti degli operai che hanno partecipato al comizio di domenica, quello di gennaio al Colosseo e quello di febbraio a Porta S. Paolo.

Oggi alle ore 18, presso la Centrale della Camera del Lavoro, avrà inizio il congresso della Fillea provinciale in preparazione di quello generale. Le delegazioni aggiungeranno che i temi della «vertenza» in corso saranno ampiamente dibattuti.

Accoltella per gelosia il marito e fugge con l'amante

Tragica domenica: 4 morti sulla strada



Con l'auto contro un albero: poi capotano anche i vigili

Alle 16 dall'Esedra il corteo dell'8 Marzo

Nei tradizionali incontri svoltisi in numerosi quartieri per celebrare l'8 marzo, si è precisato l'impegno delle donne per la manifestazione che avrà luogo oggi, alle 16, con partenza da piazza dell'Esedra.

Federcoop: proposte per l'avvio della «167»

L'Associazione provinciale cooperative di abitazione della Federcoop ha inviato una memoria all'Accademia delle Scienze, nella quale si sollecita l'attuazione pratica della «167» con la messa a disposizione delle prossime settimane e con un rapido sviluppo dei lavori di urbanizzazione necessari per l'abitabilità delle aree «167».

Nell'incidente è morta una donna di 80 anni - Muore uno scooterista mentre torna a casa con la fidanzata

Domenica tragica sulle strade: quattro morti e decine di feriti. L'incidente più grave è avvenuto a mezzogiorno sulla Salaria, proprio all'altezza della casa di un «500 giardinetta» si è schiantata contro un albero ridotto a un ammasso di pezzi. Nell'auto una «Volvo» era condotta da un ammasso di rottami. A stato trovato il commerciante Tommaso Sesto, di 56 anni. Era ancora in vita. I carabinieri lo hanno subito caricato sulla camionetta dirigendosi a tutto velocità verso l'ospedale di Fondi. Purtroppo tutto è stato vano. Pochi minuti dopo il ricovero il Sesto ha cessato di vivere.

Rubati un Carrà e un Rosai

Tre quadri d'autore, due pregevoli spade antiche e pezzi d'argenteria sono spariti, durante l'assenza del proprietario Luigi Torre, dalla villa in via Calomazzo 11, a Monte Mario. Il valore della refurtiva è ingente: solo i quadri valgono infatti oltre 10 milioni. Si tratta di una «Marina con barca di Carrà, di Uomini all'ostria di Rosai e di Don Chisciotte del Surdi». Il proprietario ha denunciato il furto ieri mattina al commissariato di zona, ma anche la Mobile è impegnata nella caccia ai fortunati ladri.

Tragedia dinanzi al Lido dei Pini di Lavinio

Tragedia dinanzi al Lido dei Pini di Lavinio

e fugge con l'amante

Erano andati, ciascuno per proprio conto, a trovare la figliola. Erano separati da tre anni

Accoltellato dalla moglie, un giovane pasticcere giace in gravi condizioni all'ospedale di Nettuno. Il drammatico episodio è avvenuto ieri pomeriggio, alle 14, al Lido dei Pini: la donna, Efisia Anna Trogu, 33 anni, e l'uomo, Giuseppe Santangelo, 27 anni, separati legalmente da tre anni, si sono incontrati davanti all'istituto dove il Sacro Cuore dove è ricoverata la loro unica figlia, Rita di 5 anni. Erano con i rispettivi amanti - ma la donna si è ingelosita lo stesso. Ha insultato il marito e, quando questi le ha risposto per le rime, ha estratto dalla borsetta un coltello e gli si è avventata contro, colpendolo alle spalle.

Giuseppe Santangelo è stato ricoverato dalla sua amante, Carmela Vergati, e dalle sorelle in ospedale. I medici lo hanno giudicato in condizioni preoccupanti ed hanno vietato ai carabinieri di interrogarlo. Invece, i carabinieri hanno cercato Trogu. Trogu, suo amico, Antonio Patrignani, fuggiti in auto.

La storia di Efisia Trogu e di Giuseppe Santangelo è in realtà la storia di un matrimonio infelice, fallito nello spazio di pochi mesi, punito da una serie di litigi, di risse, di denunce, di gravi accuse reciproche, immigrati entrambi, lui dall'Abruzzo, lei dalla Sardegna. Invece, i carabinieri hanno cercato Trogu. Trogu, suo amico, Antonio Patrignani, fuggiti in auto.

Il giorno piccolo cronaca

«Famiglia e società»

Il Lazio

Teatro

Legislazione

Culla

Lutto

il partito

Convocazioni

Secchia ricorda Roberto Battaglia

Sorpreso con le mani nel sacco

Cacciatore «impallinato»

Erano andati, ciascuno per proprio conto, a trovare la figliola. Erano separati da tre anni

Accoltellato dalla moglie, un giovane pasticcere giace in gravi condizioni all'ospedale di Nettuno. Il drammatico episodio è avvenuto ieri pomeriggio, alle 14, al Lido dei Pini: la donna, Efisia Anna Trogu, 33 anni, e l'uomo, Giuseppe Santangelo, 27 anni, separati legalmente da tre anni, si sono incontrati davanti all'istituto dove il Sacro Cuore dove è ricoverata la loro unica figlia, Rita di 5 anni. Erano con i rispettivi amanti - ma la donna si è ingelosita lo stesso. Ha insultato il marito e, quando questi le ha risposto per le rime, ha estratto dalla borsetta un coltello e gli si è avventata contro, colpendolo alle spalle.

Giuseppe Santangelo è stato ricoverato dalla sua amante, Carmela Vergati, e dalle sorelle in ospedale. I medici lo hanno giudicato in condizioni preoccupanti ed hanno vietato ai carabinieri di interrogarlo. Invece, i carabinieri hanno cercato Trogu. Trogu, suo amico, Antonio Patrignani, fuggiti in auto.

La storia di Efisia Trogu e di Giuseppe Santangelo è in realtà la storia di un matrimonio infelice, fallito nello spazio di pochi mesi, punito da una serie di litigi, di risse, di denunce, di gravi accuse reciproche, immigrati entrambi, lui dall'Abruzzo, lei dalla Sardegna. Invece, i carabinieri hanno cercato Trogu. Trogu, suo amico, Antonio Patrignani, fuggiti in auto.

Il giorno piccolo cronaca

«Famiglia e società»

Il Lazio

Teatro

Legislazione

Culla

Lutto

il partito

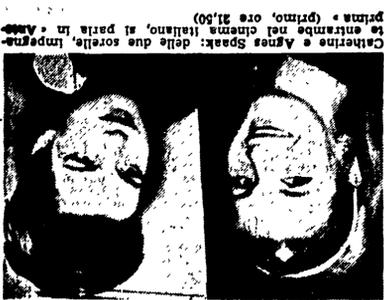
Convocazioni

Secchia ricorda Roberto Battaglia

Sorpreso con le mani nel sacco

Cacciatore «impallinato»

E' morto il compagno Duilio Majorelli



Colpevole e innocente (primo, ore 21)

23,15 Notte sport
22,30 Cordialmente
21,15 La fiera del sogno

8,30 Telescuola
17,30 La TV dei ragazzi
18,30 Corso
19,00 Telegiornale

19,15 TV degli agricoltori
19,35 Una risposta per voi
19,50 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale
21,00 Il tormento di Tea
21,50 Antepprima

22,45 Daysi Lumini
23,00 Telegiornale
21,00 Telegiornale

21,55 Aurelio Ferrer
21,15 Il tenente Fritz
21,00 Telegiornale

22,35 I pronostici
22,00 Incontro con il jazz
21,00 Almanacco

19,55 Telegiornale sport
19,15 Opinioni
19,00 Telegiornale

18,30 Corso
18,10 Antipollo
17,10 La TV dei ragazzi

8,30 Telescuola
17,10 La TV dei ragazzi
18,10 Antipollo

19,00 Telegiornale
19,15 Opinioni
19,55 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale
21,00 Il padrone del villaggio
22,15 La domenica sportiva

18,00 Concerto
21,00 Telegiornale
21,15 Sport

22,15 Il guarracino
Eventuali variazioni decise dalla RAI saranno riportate nei normali programmi che l'Unità pubblica ogni giorno.

Tea accetta l'offerta, e il suo atteggiamento fa su- mentare i sospetti.

Colpevole e innocente (primo, ore 21)

23,15 Notte sport
22,30 Cordialmente
21,15 La fiera del sogno

8,30 Telescuola
17,30 La TV dei ragazzi
18,30 Corso
19,00 Telegiornale

19,15 TV degli agricoltori
19,35 Una risposta per voi
19,50 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale
21,00 Il tormento di Tea
21,50 Antepprima

22,45 Daysi Lumini
23,00 Telegiornale
21,00 Telegiornale

21,55 Aurelio Ferrer
21,15 Il tenente Fritz
21,00 Telegiornale

22,35 I pronostici
22,00 Incontro con il jazz
21,00 Almanacco

19,55 Telegiornale sport
19,15 Opinioni
19,00 Telegiornale

18,30 Corso
18,10 Antipollo
17,10 La TV dei ragazzi

8,30 Telescuola
17,10 La TV dei ragazzi
18,10 Antipollo

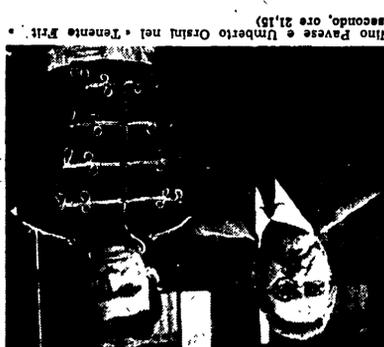
19,00 Telegiornale
19,15 Opinioni
19,55 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale
21,00 Il padrone del villaggio
22,15 La domenica sportiva

18,00 Concerto
21,00 Telegiornale
21,15 Sport

22,15 Il guarracino
Eventuali variazioni decise dalla RAI saranno riportate nei normali programmi che l'Unità pubblica ogni giorno.

Warner Bentivegna e Carla Gravina nel «Padrone del villaggio» (primo, ore 21)



Inchieste italiane

8,30 Telescuola
17,10 La TV dei ragazzi
18,10 Antipollo

19,00 Telegiornale
19,15 Opinioni
19,55 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale
21,00 Il tormento di Tea
21,50 Antepprima

22,45 Daysi Lumini
23,00 Telegiornale
21,00 Telegiornale

21,55 Aurelio Ferrer
21,15 Il tenente Fritz
21,00 Telegiornale

22,35 I pronostici
22,00 Incontro con il jazz
21,00 Almanacco

19,55 Telegiornale sport
19,15 Opinioni
19,00 Telegiornale

18,30 Corso
18,10 Antipollo
17,10 La TV dei ragazzi

8,30 Telescuola
17,10 La TV dei ragazzi
18,10 Antipollo

19,00 Telegiornale
19,15 Opinioni
19,55 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale
21,00 Il padrone del villaggio
22,15 La domenica sportiva

18,00 Concerto
21,00 Telegiornale
21,15 Sport

22,15 Il guarracino
Eventuali variazioni decise dalla RAI saranno riportate nei normali programmi che l'Unità pubblica ogni giorno.

Giovanni Cesario

Incontro con il jazz (primo, ore 22)
22,10 Sport
21,55 Aurelio Ferrer

21,15 Il tenente Fritz
21,00 Telegiornale

22,35 I pronostici
22,00 Incontro con il jazz

21,00 Almanacco
20,30 Telegiornale

19,55 Telegiornale sport
19,15 Opinioni
19,00 Telegiornale

18,30 Corso
18,10 Antipollo
17,10 La TV dei ragazzi

8,30 Telescuola
17,10 La TV dei ragazzi
18,10 Antipollo

19,00 Telegiornale
19,15 Opinioni
19,55 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale
21,00 Il tormento di Tea
21,50 Antepprima

22,45 Daysi Lumini
23,00 Telegiornale
21,00 Telegiornale

21,55 Aurelio Ferrer
21,15 Il tenente Fritz
21,00 Telegiornale

22,35 I pronostici
22,00 Incontro con il jazz
21,00 Almanacco

19,55 Telegiornale sport
19,15 Opinioni
19,00 Telegiornale

18,30 Corso
18,10 Antipollo
17,10 La TV dei ragazzi

8,30 Telescuola
17,10 La TV dei ragazzi
18,10 Antipollo

19,00 Telegiornale
19,15 Opinioni
19,55 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale
21,00 Il padrone del villaggio
22,15 La domenica sportiva

18,00 Concerto
21,00 Telegiornale
21,15 Sport

22,15 Il guarracino
Eventuali variazioni decise dalla RAI saranno riportate nei normali programmi che l'Unità pubblica ogni giorno.

l'Unità Rai TV

primo canale

- 10,15 TV degli agricoltori
11,00 Messa
11,45 Rubrica
15,15 Sport
17,00 La TV dei ragazzi
18,00 Braccio di ferro
18,10 Rivalità
19,00 Telegiornale
19,10 Sport
20,00 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Il padrone del villaggio
22,15 La domenica sportiva

secondo canale

- 18,00 Concerto
21,00 Telegiornale
21,15 Sport
22,15 Il guarracino

domenica 14 marzo

l'Unità Rai TV

primo canale

- 8,30 Telescuola
17,30 La TV dei ragazzi
18,30 Corso
19,00 Telegiornale
19,15 TV degli agricoltori
19,35 Una risposta per voi
19,50 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Il tormento di Tea
21,50 Antepprima
22,45 Daysi Lumini
23,00 Telegiornale

secondo canale

- 18,00 Concerto
21,00 Telegiornale
21,15 Sport
22,15 Il guarracino

Warner Bentivegna e Carla Gravina nel «Padrone del villaggio» (primo, ore 21)

mercoledì 10 marzo

l'Unità Rai TV

primo canale

- 8,30 Telescuola
17,10 La TV dei ragazzi
18,10 Antipollo
19,00 Telegiornale
19,15 Opinioni
19,55 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Il padrone del villaggio
22,15 La domenica sportiva

secondo canale

- 18,00 Concerto
21,00 Telegiornale
21,15 Sport
22,15 Il guarracino

Giovanni Cesario

la settimana Rai TV

Le manifestazioni in tutta Italia

Oggi Consiglio comunale a Firenze

La donna e la Resistenza nelle celebrazioni dell'8 marzo

Concluso con una appassionata assemblea il Convegno Sardo

Dare una base democratica alla programmazione

I discorsi di Chiaromonte, Laconi e Cardia

Dal nostro inviato

CAGLIARI, 7. Più di quarantamila persone hanno partecipato all'assemblea conclusiva del convegno nazionale indetto dal PCI, qui a Cagliari, sui temi della lotta per la programmazione democratica e l'autonomia regionale. È stata una grande manifestazione contro la disoccupazione, per una programmazione basata su ampie riforme, in primo luogo su quella agraria; manifestazione contro più significativamente in quanto essa è avvenuta anche in vista delle elezioni per l'Assemblea regionale, che a giugno vedranno i sardi andare alle urne.

Il contributo della donna alla Resistenza e alle lotte per la libertà e la democrazia combattute negli ultimi vent'anni è stato il tema dominante delle celebrazioni dell'8 marzo che si sono svolte ieri in tutta Italia. E nel corso di numerose manifestazioni sono stati ricordati quei gloriosi atti di eroismo. Nuove manifestazioni sono previste per oggi, tra cui ricorderemo quella di Spezia, dove stasera l'on. Luciana Viviani, della presidenza nazionale dell'UDI, celebrerà la Giornata internazionale della donna.

Il contributo della donna alla Resistenza e alle lotte per la libertà e la democrazia combattute negli ultimi vent'anni è stato il tema dominante delle celebrazioni dell'8 marzo che si sono svolte ieri in tutta Italia. E nel corso di numerose manifestazioni sono stati ricordati quei gloriosi atti di eroismo. Nuove manifestazioni sono previste per oggi, tra cui ricorderemo quella di Spezia, dove stasera l'on. Luciana Viviani, della presidenza nazionale dell'UDI, celebrerà la Giornata internazionale della donna.

Medaglie a 8 donne di Bondeno

FERRARA, 7.

Il contributo determinante della donna alla Resistenza e alle lotte per la libertà e la democrazia combattute negli ultimi vent'anni è stato il tema dominante delle celebrazioni dell'8 marzo che si sono svolte ieri in tutta Italia. E nel corso di numerose manifestazioni sono stati ricordati quei gloriosi atti di eroismo. Nuove manifestazioni sono previste per oggi, tra cui ricorderemo quella di Spezia, dove stasera l'on. Luciana Viviani, della presidenza nazionale dell'UDI, celebrerà la Giornata internazionale della donna.

Una pagina nuova nella storia della Chiesa

La prima messa in italiano: entusiasmi e perplessità

Paolo VI l'ha definita: «Un avvenimento straordinario». Le reazioni dei fedeli nelle città e nei villaggi. «La messa in italiano: i preti avevano quasi ad attendere il tradizionale te missa est...»

Mentre la DC elegge un sindaco col MSI

Accordo delle sinistre (dal PCI al PRI) per il comune di Ascoli

Dal nostro inviato

ASCOLI PICENO, 7. Comunisti, socialisti, socialisti del PSIUP, socialdemocratici e repubblicani hanno raggiunto ad Ascoli Piceno un accordo con il quale si impegnano a formare «una nuova maggioranza del comune, sia per evitare una gestione commissariale, sia per assicurare nel tempo alla città uno strumento di governo sufficiente, stabile e popolare».

Ultimatum democristiano ai socialisti - Ancora nessun accordo fra i partiti del centro-sinistra

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 7. Domani, alle ore 18, nel Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio, torna a riunirsi, in un clima incandescente, il Consiglio comunale, chiamato ad esprimersi sulle dimissioni del sindaco Lagorio e ad eleggere il nuovo sindaco e la giunta.

Il carattere nazionale, meridionalista e democratico del convegno e della manifestazione è stato sottolineato dal compagno on. Gerardo Chiaromonte. In questo nostro convegno — ha detto — abbiamo saputo collegare le cose semplici e nello stesso tempo drammatiche. I lavoratori sentono perché le vivono ogni giorno; il dramma dell'emigrazione, della disoccupazione, lo spettro della fame che si rinfaccia nelle case dei lavoratori della Sardegna e di tutto il Mezzogiorno. Si pone la domanda: chi deve pagare le tasse? Una politica sbagliata e contraria agli interessi dei lavoratori? Attorno a questa questione è in corso una lotta di classe e politica. La programmazione governativa, compresa la sua edizione sarda, non contrasta con le linee dei gruppi monopolistici che vogliono far pagare ai lavoratori e in particolare a quelli della Sardegna le spese del rilancio economico. Per questo il Piano varato dal governo e il progetto per la Sardegna, che si sviluppa nell'isola: far sì che questi fondi siano impiegati subito e nella direzione giusta, è un problema che si sviluppa nell'isola: far sì che questi fondi siano impiegati subito e nella direzione giusta, è un problema che si sviluppa nell'isola.

Il carattere nazionale, meridionalista e democratico del convegno e della manifestazione è stato sottolineato dal compagno on. Gerardo Chiaromonte. In questo nostro convegno — ha detto — abbiamo saputo collegare le cose semplici e nello stesso tempo drammatiche. I lavoratori sentono perché le vivono ogni giorno; il dramma dell'emigrazione, della disoccupazione, lo spettro della fame che si rinfaccia nelle case dei lavoratori della Sardegna e di tutto il Mezzogiorno. Si pone la domanda: chi deve pagare le tasse? Una politica sbagliata e contraria agli interessi dei lavoratori? Attorno a questa questione è in corso una lotta di classe e politica. La programmazione governativa, compresa la sua edizione sarda, non contrasta con le linee dei gruppi monopolistici che vogliono far pagare ai lavoratori e in particolare a quelli della Sardegna le spese del rilancio economico. Per questo il Piano varato dal governo e il progetto per la Sardegna, che si sviluppa nell'isola: far sì che questi fondi siano impiegati subito e nella direzione giusta, è un problema che si sviluppa nell'isola.

Sereni conclude la Conferenza regionale toscana

Riaffermata la funzione d'avanguardia dell'Alleanza contadini

La posizione dell'organismo unitario verso le leggi agrarie, la programmazione e verso l'agricoltura comunitaria

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 7. Con un discorso dell'on. Emilio Sereni — che ha ribadito di fronte a centinaia di contadini giunti da tutta la Toscana — si sono conclusi a Firenze i lavori della conferenza costitutiva dell'Alleanza regionale dei coltivatori diretti, iniziata ieri con una relazione di Elio Bonifazi.

Il dibattito — svolto a livello qualificato e di notevole interesse — ha dimostrato il valore unitario dell'Alleanza contadina, la funzione di avanguardia e il ruolo insostituibile che essa assume proprio come componente della battaglia che nelle campagne si sta sviluppando. Questo riconoscimento è emerso chiaramente da tutti, indistintamente, gli interventi.

che l'Alleanza ha nei confronti di questo Piano, Sereni ha affermato che il suo carattere non può essere certamente definito democratico e che si presenta piuttosto come un piano e concertato», poiché per quanto riguarda l'agricoltura, ad esempio, esso si propone misure che non toccano le strutture. Questo non significa, però che il Piano debba essere rigettato in blocco; dobbiamo tener presente che la programmazione è un terreno di lotta per noi e per il monopolio; occorre quindi batterci per vederlo democratico, utilizzando ciò che è positivo in esso e che si presenta piuttosto come un piano e concertato, e modificando quello che è da modificare.

Domani a Roma assemblea dell'UNIA

Si riunirà domani alle 15.30 in via Merulana 234 il comitato direttivo dell'UNIA, unione nazionale degli inquilini. Sarà discusso l'ordine del giorno — iniziative per la regolamentazione generale delle locazioni. Relatore sarà il presidente dell'Unione, on. De Pasquale.

Successivamente, il presidente dell'Alleanza nazionale dei contadini, dopo aver polemizzato con la «Bonomiana» per il suo carattere antidemocratico, partemocratico e speculativo, ha affrontato il problema delle leggi agrarie, sottolineando che nonostante il giudizio critico che l'organizzazione ha dato, si manifesta l'esigenza di modificarle ed anche di superarle nel quadro però di una loro utilizzazione. Sereni ha quindi affrontato due punti fondamentali emersi dal rapporto e dal dibattito — quello dei problemi connessi alla entrata in vigore della politica agraria «europea» e quello dell'avvio di una politica di programmazione collegandola a quello che sarà il tema centrale del Congresso nazionale, e cioè l'urgenza di costruire un sistema nazionale di forme associative.

Il saluto delle donne jugoslave. Trieste, 7. Millicinquantesimo diploma sono stati distribuiti ieri ed oggi, durante le numerose manifestazioni indette dalla UDI a Trieste e nella provincia per la Festa dell'8 Marzo, a donne che avevano partecipato alla Resistenza e che avevano perduto i mariti, fratelli o altri congiunti.

Un uomo a Viareggio ucciso in una rissa con i poliziotti

Ucciso in una rissa con i poliziotti

Un uomo a Viareggio

VIAREGGIO, 7. Un uomo di 43 anni è rimasto ucciso nel corso di una furibonda rissa tra alcuni poliziotti e tre persone. La vittima, Angelo Romanini, abitante a Frattocchie, nel corso dell'intercolloquio è caduto a terra, ferendosi mortalmente.

Si ricercano nel Carso le salme della guerra '15-18

TRIESTE, 7. Il commissario per le operazioni di guerra del ministero della Difesa ha disposto una operazione di ricerca e di recupero delle salme dei combattenti del primo conflitto mondiale che si suppone giacciono ancora nelle antiche trincee e nelle fosse comuni del Carso Monfalconese.

Un uomo a Viareggio

VIAREGGIO, 7. Un uomo di 43 anni è rimasto ucciso nel corso di una furibonda rissa tra alcuni poliziotti e tre persone. La vittima, Angelo Romanini, abitante a Frattocchie, nel corso dell'intercolloquio è caduto a terra, ferendosi mortalmente.

Si ricercano nel Carso le salme della guerra '15-18

TRIESTE, 7. Il commissario per le operazioni di guerra del ministero della Difesa ha disposto una operazione di ricerca e di recupero delle salme dei combattenti del primo conflitto mondiale che si suppone giacciono ancora nelle antiche trincee e nelle fosse comuni del Carso Monfalconese.

Renzo Cassigoli

Marcello Lazerini

Concluso il Giro della Sardegna con la conferma della netta superiorità del campione belga

Van Looy primo anche a Roma



RICK VAN LOOY, mentre riceve dalle mani dell'assessore al Turismo, Agostini, una Coppa.

Attualmente il fiammingo eccelle su tutti per preparazione, potenza e abilità - Anquetil ha dimostrato di essere venuto a questa corsa per completare gli allenamenti invernali - I corridori italiani hanno tutti più o meno deluso con una brillante eccezione

Solo Venturelli gli ha resistito

Van Looy su tutti, e proprio dalla cintura in su; il gigante e i pigmei, ciclisticamente parlando. Il prestigioso atleta (che conosce il modo di comandare la folla, e di suggerirla, farla partecipare viva nelle lotte che sostiene) ha svuotato come polli gli avversari, e li ha messi ad arrostire al sole. Ha vinto, e s'è divertito: nel Giro della Sardegna, s'è pure rivuluto. Con il sacrificio dei ricchi ingaggi della stagione d'inverno, ha raggiunto il suo scopo immediato, che era quello, appunto, di recuperare un po' d'energie, per tornare furiosamente, ferocemente nella mischia, e di dominarla. Adesso, è soddisfatto e felice. Ma, non esageriamo. E' lui stesso che ci avverte: «Ho l'età di Cristo, ormai. Tanto, bratte e dolorose, ne ho passate. La mia storia d'atleta non è lontana dalla conclusione».

Ritirato il sofferente Ambu

Conti si laurea campione italiano di corsa campestre



FIRENZE - CONTI taglia vittorioso il traguardo. (Telefoto Italia - l'Unità)

Dal nostro inviato FIRENZE, 7. Il 49° campionato italiano di corsa campestre, disputato questa mattina sui prati e fra le maestose alberature delle Cascine e confortato dalla presenza di circa ottomila persone che hanno fatto ala piudente ai centoventi concorrenti, ha visto il meritato vincitore del 28enne Pier Luigi Conti della - Pro Patria San Pellegrino - di Milano. Il suo più quotato avversario, Antonio Ambu, grande favorito della vigilia, ma sceso in campo in precarie condizioni di forma per lo strascico di un'influenza, è stato costretto al ritiro dopo aver resistito per circa quattro chilometri a denti stretti, all'andatura micidiale del nuovo campione italiano.

La Genova-Nizza ha messo in luce un giovane corridore italo-belga

Carmine Preziosi vince per distacco Motta e Zilioli a quasi due minuti

Dal nostro inviato NIZZA, 7. L'atleta salito alla ribalta sul lungomare di Nizza, dove si è conclusa la frotte corsa partita da Genova, si chiama Carmine Preziosi, un ragazzo nato 21 anni fa a Sant'Angelo all'Esca, in provincia di Avellino. Il suo è un mestiere difficile, e un padre che lavora nelle miniere di Charleroi. Vivono tutti a Parcennes, in Belgio. Una famiglia di emigrati con una storia simile a quelle di tutti gli italiani costretti dalla miseria a lasciare il loro paese.

Balmannon, preceduto però da un certo Gutty, per un bel po' si è distinto Dancelli ed era su Dancelli che puntavano, ma la spalla di Motta. La sua prima vittoria è quella di oggi, una vittoria brillante, senza ombre, un successo conseguito per distacco, a conclusione di una corsa che lo ha visto sempre in prima linea.

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATA NEL 1853
CAPITALE DI FONDAZIONE E RISERVE L. 22.293.971.118
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1964

Il Consiglio Generale del Banco di Napoli, riunitosi a Napoli in sessione ordinaria il 6 marzo, sotto la Presidenza di S.E. il Prof. Corbino e con l'intervento del Direttore Generale Cav. del Lavoro Dott. Stanislao Fusco, ha approvato all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 1964 dell'Azienda Bancaria e delle Sezioni annessi.

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e somme disponibili a vista presso altri Istituti	L. 37.175.534.600	Depositi fiduciarî	L. 473.353.670.045
Depositi vincolati presso la Banca d'Italia ed altri Istituti	88.017.995.326	Buoni fruttiferi della Sezione Credito Industriale	23.056.690.000
Valori dell'Azienda:		Conti correnti - saldi creditori	L. 438.499.452.556
Buoni del Tesoro ordinari	L. 103.845.120.000	Conti correnti - estero	L. 113.312.114.919
Buoni del Tesoro poliennali	L. 58.172.949.358	Fondi di terzi in amministrazione	L. 1.048.131.937.550
Altri titoli ammessi dallo Stato	L. 617.492.276	Vaglia, fedi di credito e assegni in circolazione	L. 1.128.483.598.815
Obbligazioni di Istituti di Credito speciale	L. 13.168.293.423	Cartelle emesse dalla Sezione di Credito Fondiario	L. 72.480.102.612
Altre obbligazioni	L. 4.579.782.631	Anticipazioni passive	L. 8.817.283.743
Azioni	L. 2.311.592.923	Cessionari di effetti (degli ammessi) riscossioni	L. 66.658.738.504
	L. 307.838.720.907	Cessionari di effetti riscossiti su estero	L. 1.633.473.823
Portafoglio:		Accettazioni e documenti per c.terzi	L. 1.278.093.517.297
Ordinario ed agrario	L. 211.479.052.360	Avvisi fiduciosi	L. 8.474.703.572
Effetti ideati ammessi riscossioni	L. 66.658.738.504	Avvisi di deposito	L. 70.633.251.745
Effetti riscossiti sull'estero	L. 1.633.473.823	Crediti di effetti per l'incasso	L. 15.236.683.120
Conti correnti - saldi debitori	L. 279.791.234.487	Esattorie e Ricevitorie - saldi creditori	L. 83.829.628.379
Anticipazioni	L. 558.520.625.083	Partite varie	L. 15.437.989.199
Riparti attivi	L. 2.272.873.520	Trattamento di quiescenza	L. 4.190.951.014
Mutui	L. 137.891.776.672		L. 1.475.935.599.526
	L. 986.560.217.318		
Partecipazioni varie	L. 9.831.532.449		
Partecipazioni alle Sezioni annessi	L. 1.800.000.000		
Immobili ed impianti diversi	L. 4.392.277.871		
	L. 1.319.492.748.549		
Debiti per accettazioni e documenti	L. 825.960.932		
Debiti per anticipazioni	L. 7.370.374.599		
Aperture di credito confermate di cred. semplici	L. 257.568.511		
	L. 8.474.703.572		
Avvii e fidejussioni	L. 20.633.261.745		
Esattorie e Ricevitorie - saldi debitori	L. 84.504.482.862		
Partite varie	L. 2.386.575.290		
Trattamento di quiescenza:			
Immobili assegnati	L. 893.562.670		
Titoli assegnati	L. 3.196.358.544		
Disponibilità da impiegare	L. 100.000.000		
	L. 4.190.951.014		
Corrispondenti c/assegni in bianco	L. 3.275.029.068		
Valori di terzi in deposito	L. 361.300.367.431		
Depositi di titoli e valori	L. 147.039.537.934		
	L. 2.023.795.396.836		

L'ammontare dei depositi fiduciarî, e c-saldi creditori e fondi di terzi in amministrazione ha raggiunto, al 31 dicembre 1964, l'importo di 1.023 miliardi con un raggio di aumento del 5,45% nei confronti delle corrispondenti risultate al 31 dicembre 1963. Ove si calcoli, invece dell'incremento assoluto, quello conseguito nella media dei primi undici mesi del 1964 rispetto allo stesso periodo del '63 - ciò che consente una valutazione più esatta e una rappresentazione più accurata della dinamica della raccolta - la percentuale sale al 7,16. Dal canto loro, gli impieghi a favore dell'economia hanno registrato uno sviluppo adeguato alle circostanze.

Slalom gigante

Renzo Zandegiacomo campione d'Italia

MADESIMO (Sondrio), 7. Il nuovo campione d'Italia è Renzo Zandegiacomo, 21 anni, di Sondrio, che ha vinto lo slalom gigante. Il fiammingo Olo di Moena hanno conquistato il secondo posto. Il campione generale dopo avere piazzato nei giorni scorsi cinque concorrenti, si è ritirato nella discesa aerea e quattro fra i primi scesero nello slalom speciale. Nella gara odierna, partito gigante, Zandegiacomo - che solo da due giorni è stato promosso alla nazionale - dalla categoria "cadetti" - è stato leggermente avvantaggiato dalla partenza per un tempo di 2,75 secondi. Il secondo, il fiammingo Olo di Moena, ha segnato un tempo di 2,99 secondi. Felice De Niro (S.G. Gardona) in 2'10"32, Gerardo Musner (Fiamme Oro di Moena) in 2'11"32, Gerardo Musner (Fiamme Oro di Moena) in 2'11"32, Gerardo Musner (Fiamme Oro di Moena) in 2'11"32, Gerardo Musner (Fiamme Oro di Moena) in 2'11"32.

Robinson fulmina per K.O. Beecham

Bruno Bonomelli

ORDINE D'ARRIVO: 1) Robinson (provia a Roma) in 43'10"; 2) Francesco Bianchi (Pro Sesto Atletica) in 45'10"; 3) Francesco Somaggio (S.N.A. Varedo) in 45'34"; 4) Silvano De Florenti (Italsider Genova) in 45'52"; 5) Ambu in 48'10"; 6) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 7) Roberto Laguna (Italsider Genova) in 48'10"; 8) Forlino (Provia) in 48'10"; 9) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 10) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 11) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 12) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 13) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 14) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 15) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 16) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 17) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 18) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 19) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 20) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 21) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 22) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 23) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 24) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 25) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 26) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 27) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 28) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 29) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 30) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 31) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 32) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 33) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 34) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 35) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 36) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 37) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 38) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 39) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 40) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 41) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 42) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 43) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 44) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 45) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 46) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 47) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 48) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 49) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 50) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 51) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 52) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 53) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 54) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 55) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 56) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 57) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 58) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 59) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 60) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 61) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 62) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 63) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 64) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 65) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 66) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 67) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 68) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 69) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 70) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 71) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 72) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 73) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 74) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 75) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 76) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 77) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 78) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 79) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 80) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 81) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 82) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 83) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 84) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 85) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 86) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 87) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 88) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 89) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 90) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 91) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 92) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 93) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 94) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 95) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 96) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 97) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 98) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 99) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 100) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 101) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 102) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 103) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 104) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 105) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 106) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 107) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 108) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 109) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 110) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 111) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 112) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 113) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 114) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 115) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 116) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 117) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 118) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 119) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 120) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 121) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 122) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 123) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 124) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 125) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 126) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 127) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 128) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 129) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 130) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 131) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 132) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 133) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 134) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 135) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 136) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 137) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 138) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 139) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 140) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 141) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 142) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 143) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 144) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 145) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 146) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 147) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 148) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 149) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 150) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 151) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 152) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 153) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 154) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 155) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 156) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 157) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 158) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 159) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 160) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 161) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 162) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 163) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 164) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 165) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 166) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 167) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 168) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 169) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 170) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 171) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 172) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 173) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 174) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 175) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 176) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 177) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 178) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 179) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 180) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 181) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 182) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 183) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 184) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 185) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 186) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 187) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 188) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 189) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 190) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 191) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 192) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 193) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 194) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 195) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 196) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 197) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 198) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 199) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 200) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 201) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 202) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 203) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 204) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 205) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 206) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 207) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 208) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 209) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 210) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 211) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 212) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 213) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 214) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 215) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 216) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 217) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 218) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 219) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 220) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 221) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 222) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 223) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 224) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 225) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 226) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 227) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 228) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 229) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 230) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 231) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 232) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 233) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 234) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 235) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 236) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 237) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 238) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 239) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 240) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 241) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 242) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 243) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 244) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 245) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 246) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 247) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 248) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 249) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 250) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 251) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 252) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 253) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 254) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 255) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 256) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 257) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 258) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 259) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 260) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 261) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 262) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 263) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 264) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 265) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 266) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 267) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 268) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 269) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 270) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 271) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 272) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 273) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 274) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 275) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 276) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 277) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 278) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 279) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 280) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 281) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 282) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 283) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 284) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 285) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 286) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 287) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 288) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 289) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 290) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 291) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 292) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 293) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 294) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 295) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 296) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 297) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 298) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 299) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 300) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 301) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 302) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 303) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 304) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 305) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 306) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 307) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 308) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 309) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 310) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 311) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 312) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 313) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 314) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 315) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 316) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 317) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 318) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 319) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 320) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 321) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 322) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 323) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 324) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 325) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 326) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 327) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 328) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 329) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 330) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 331) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 332) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 333) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 334) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 335) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 336) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 337) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 338) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 339) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 340) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 341) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 342) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 343) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 344) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 345) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 346) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 347) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 348) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 349) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 350) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 351) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 352) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 353) Zandegiacomo (CUS Roma) in 48'10"; 354) Zandegiacomo (CUS Roma) in

Senza portiere i rossoblu hanno schierato invano dieci uomini a difesa

GANDIATA SUL GENOA

Dopo un primo tempo incolore i bianconeri sono dilagati - Dal '59 mai avevano vendemmiato tanto - I liguri meritavano la sconfitta, ma non in tali proporzioni - La responsabilità dell'esordiente portiere Grosso sta solo in due goal e nemmeno risolutivi

Sette reti della Juve

JUVENTUS: Anzolin, Gori, Sarti, Berceolin, Castano, Leoncini, Stacchini, Del Sol, Dell'Omodarme, Da Costa, Menichelli.

15' Menichelli (su rigore) al 28' Del Sol 37', Da Costa al 45' della ripresa.

Samp e Varese a reti inviolate

SAMPDORIA: Sattolo, Vincenzi, Dellino, Franzini, Fontana, Morini, Frustalupi, Lollano, Sormani, Da Silva, Barison.

VARESE: Minussi, Marcolini, Maroso, Osola, Beltrami, Soldo, Anderson, Szimaniak, Traspadini, Cucchi, Spazza.

Dalla nostra redazione

GENOVA, 7. Il pareggio (0-0) tra la Sampdoria ed il Varese, è il risultato di una partita incolore.

Dalla nostra redazione

TORINO, 7. Alla fine della gara, Sivori non ha rivoltato nemmeno un pensiero al premio di partita.



JUVENTUS-GENOA 7-0 - Nella telefoto in alto: i bianconeri aprono la segnature con Dell'Omodarme (coperto da un difensore). In basso: la seconda rete segnata da STACCHINI.

Sempre più nera la sorte dei Peloritani

MESSINA: Baronezzi, Garbuglia, Benatti, Deirini, Ghelini, Landini, Bagatti, Marangi, Morelli, Gioia, Dori.

Con una rete di Vastola

VICENZA: Luison, Volpato, Savoini, De Marchi, Carantini, Stenti, Vastola, Meuli, Campana, Fontana, Colausi.

Niente di fatto tra il Foggia e il Messina

FOGGIA: Ballarini, Valadei, Miceli, Bettini, Binaldi, Micheli, Favalli, Lazzotti, Nocera, Maloli, Oltremare.

Il Vicenza batte di misura il Mantova (1-0)

VICENZA: Luison, Volpato, Savoini, De Marchi, Carantini, Stenti, Vastola, Meuli, Campana, Fontana, Colausi.

Dal nostro corrispondente

MESSINA, 7. Un Messina-caos ha fallito l'obiettivo tanto prezioso della vittoria dando un altro duro colpo al castello delle residue speranze di salvezza.

Nelle file dell'Ivrea

BUFFON TORNA TRA I PALI DOPO UN ANNO D'ASSENZA



UDINE, 7. Nella partita disputata oggi sul campo dell'Udinese, è ritornato tra i pali, quello della porta dell'Ivrea, Lorenzo Buffon, ex portiere del Milan, dell'Inter e della Nazionale, dopo un anno di assenza dai campi di gioco. L'ex campione, dopo qualche incertezza nel primo tempo, si è presto accalmato, salvando tra l'altro, almeno tre occasioni da rete. L'incontro è finito 2 a 2.

Serie A I marcatori

- 12 reti: Orlando (Fiorentina).
9 reti: Facchin (Atalanta), Menichelli (Juventus) e Amarildo (Milan).
8 reti: Mazzola (Inter), Vignola (Vicenza), Nielsen (Bologna), Ferrario (Milan).
7 reti: Haller (Bologna), Vastola (Vicenza).
6 reti: Danova (Catania), Suarez (Inter), Angellio (Roma), Da Silva (Sampdoria).
5 reti: Pascutti (Bologna), Marchisio (Fiorentina), Nocera (Foggia), Jaur (Inter), Ciccolini (Mantova), Bagatti (Messina), Ferrini (Torino), Traspadini (Varese).
4 reti: Calvanese (Catania), Petroni (Atalanta), Cappelloni (Genoa), Domenghini (Inter), Combi e Da Costa (Juventus), Fortunato e Lodevici (Milan), Francesconi (Roma), Barison (Sampdoria), Hitchens e Simoni (Torino).

Pietrangeli eliminato nel torneo di tennis di Miami Beach

MIAMI BEACH, 7. L'americano Dennis Haskin ha battuto Nicola Pietrangeli per 7-5, 6-3 nelle semifinali del torneo di tennis di Miami Beach. Pietrangeli incontrerà in finale il brasiliano Thomas Koch che ha battuto il greco Niki Kalo per 6-4, 2-6, 6-4.

Il Napoli vittorioso per 2-0 torna nel gruppo di testa

Con due tiri da lontano Verona k.o.

NAPOLI: Bandoni, Adorni, Mistone, Ronzun, Panzanato, Emoli, Canè, Montefusco, Fanella, Juliano, Tacchi.

IL CAMPIONATO Serie B

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists match results and league standings for Serie B.

Serie C Girone A

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists match results and league standings for Serie C Girone A.

Girone B

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists match results and league standings for Serie C Girone B.

Girone C

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists match results and league standings for Serie C Girone C.

Dalla nostra redazione NAPOLI, 7. Con un tiro fortunato di Adorni scoccato da oltre quaranta metri, è con una micidiale punizione di Tacchi, battuta da oltre l'area di rigore, il Napoli ha superato la fragile resistenza di Verona, e ha compiuto un altro passo verso le posizioni alte della classifica.

Il fatto che il Napoli abbia vinto non fa certo delle nostre considerazioni certe cose vanno dette proprio quando ambiente è sereno e non c'è possibilità di scambiare per critiche astiose quello che vuole essere solo un logico richiamo. D'altra parte siamo i primi a riconoscere che non solo di mancanza di volontà si è trattato, ma anche di condotte fisica e tecnica diversa rispetto alla partita con il Modena.

Certo, ormai la partita si poteva considerare bella e vinta e quindi non è che si pretendesse dal Napoli uno sforzo fuori luogo, anche in considerazione degli impegni che verranno, tuttavia non è piaciuto affatto il comportamento della squadra.

Alain Calmat mondiale di pattinaggio artistico

COLORADO SPRINGS, 7. Il francese Alain Calmat ha vinto ieri sera il titolo mondiale di pattinaggio artistico. Dopo undici anni di sfortunati tentativi, il 24enne Calmat ha finalmente realizzato il sogno del titolo mondiale, prendendosi in una esecuzione disinvolta e perfetta che gli ha fruttato la unanime designazione dei nove giudici.

Dunque, per tornare alla cronaca, la tenerezza volante di Fanella con conseguente polo, il pericoloso tiro di Scaratti, e poi, per un lungo periodo, un gioco disordinato e nervoso da parte di Napoli, ed una prestazione piuttosto incerta da parte del pugliese, eccezione fatta per la difesa. Al 29' il Napoli assalta finalmente con più determinazione Ronzun lancia Juliano, la mezzala indovina con intelligenza il tiro, mettendo il portiere fuori causa, ma Fassetta ferma la palla sulla linea e salta, ad un palmo da terra, fila dritta in rete, con la complicità di Mastri, che manco si è accorto di quel pallone, in un colpo solo.

Le altre di B

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists match results and league standings for various Serie B matches.

Michele Muro

Supera l'orologio il Napoli gioca adesso con maggiore tranquillità e concretezza. Al 42' realizza la seconda rete. Puntualmente, il terzino di sinistra, una lunga rincorsa ed una staffetta micidiale, che esplosione senza freni.

Poi, la noiosa, irritante ripresa di cui si è detto. Un tiro di Ronzun al 2' che lambisce la traversa, il replica di Bonatti, tanto senza averne il merito, come da entrambe le parti tentativi di conclusione a rete. I pochi spazzi di bel gioco, nessuna manovra articolata.

Merita di essere citato un episodio avvenuto al 35' della ripresa, che ha avuto come protagonisti Bonatti e Lo Bello. Il difensore di Verona, il virgiliano Cancaia. Quest'ultimo si è scontrato duramente con Fontana e preso dall'ira, ha fatto per scagliarsi contro l'avversario. Lo Bello, però, si è frapposto tra i due e si è visto il mantovano finire lungo dietro. A questo punto c'è stato, da parte degli ospiti, un tentativo di irrandire l'inconscio episodio, ma non è bastato.

Il Foggia ha fatto il suo gioco onestamente: non si è mai baloccato come il Messina, ma ha sempre mirato dritto allo scopo con interventi decisi e tempestivi con una impeccabile organizzazione a centro campo. Su tutti ha brillato Maioli, un formidabile doppiogolista.

Edoardo Biondi

Accanto a Buffon c'era un giovane Corradi, anch'egli nazionale, che ha condotto la partita affidandosi soprattutto alla sua lunga esperienza. Nella foto BUFFON.

Sfacciate dichiarazioni del ministro Colombo

«Marines» americani sbarcano a Danang

I COMIZI DEL PCI

Discorsi di: G.C. Pajetta, Alicata Laconi, Chiaromonte e Macaluso

L'Unità

sport

Crolla la Roma, arranca la Lazio

I biancoazzurri (imbattuti all'Olimpico: 1-1) a un punto dai giallorossi a due giornate dal derby

Bologna sciupone: Mari pareggia



BOLOGNA-LAZIO 1-1 - Il goal di MARI a 20" dalla fine che ha permesso alla Lazio di uscire imbattuta dall'Olimpico.

a 20" dalla fine

Solo 3 punti dividono l'Inter dal Milan

Poiché sabato la Nazionale azzurra sarà impegnata contro la Germania, domenica prossima non si giocheranno le partite di serie "A". Il Campionato riprenderà il 21 marzo. Oggi saranno convocati gli azzurri.

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists match results and league standings.

Table with 2 columns: totocalcio and totip. Lists betting odds for various matches.

Nuova sconfitta degli uomini di Lorenzo!

Una Roma senza mordente travolta dal Catania (4-0)

Commento del lunedì

La crisi della boxe

Rea o Poggi - i due tecnici della FPI - stanno cercando i nuovi pugili cui affidare le maglie azzurre della nazionale abbandonate dai vari Arcari, Ros, Canò e compagnia bella...

Dal nostro corrispondente

CATANIA: Vavassori, Lamprèdi, Rambalotti, Michelotti, Bicchieri, Fantuzzi, Calvanese, Cinesinho, Rozzoni, Biagini, Facchini. ROMA: Cudicini, Tomasin, Ardizzone, Carpanesi, Losi, Carpanesi, Francesconi, De Sisti, Manfredini, Angellilo, Salvori. ARBITRO: Poillano, di Cuneo.

ma non si dice che il tedesco sia stato più ceduto per il prossimo campionato? E quindi la Roma non deve cominciare ad abituarsi alla sua assenza, tentando di valorizzare il giovane Carpanesi? La realtà come si vede è ben triste: e nero è il futuro dato che la Roma ora è attesa da un vero e proprio "tour de force" dovendo giocare mercoledì con il Ferencvaros, poi a Bologna ed infine nel "derby" con la Lazio e a venerdì più nero potrebbe interverire Marini che pare intenzionato a procedimenti drastici (multe, esclusioni e via dicendo) dicendosi indignato per il comportamento dei giocatori che sarebbero bravi solo quando si tratta di chiedere i soldi.

Primo in volata anche a Roma Van Looy vince il Giro della Sardegna



Riek Van Looy, che è arrivato primo anche a Roma, ha dimostrato con la vittoria nel Giro della Sardegna di essere in perfetta forma...

Vittoria di Carmine Preziosi Genova-Nizza: Zilioli delude



Carmine Preziosi un italiano di 22 anni residente in Belgio e tesserato dalla squadra francese "Pelorth-Sauvage" ha vinto per distacco davanti a Gully e Balmamion, la Genova-Nizza. La gara ha visto la netta sconfitta dei favoriti Motta e Zilioli e degli stranieri più noti. Nella foto: Zilioli.

Pareggia Altafini a Bergamo (1-1)

Nel secondo tempo il Milan si sveglia

A Lecce cinque espulsi e invasione di campo

Finlondro a Lecce: la partita Lecce-Akras è stata sospesa al 37 della ripresa (quando gli ospiti conducevano per 1 a 0) per tentativo di invasione di campo.

ATALANTA: Pizzaballa; Anquillotti, Nodari; Fessendi, Gardoni, Colombo; Petroni, Bolchi, Nova, Merighetti, Magistrelli. MILAN: Sartucci; Nolodi, Pelagalli; Benitez, Maldini, Trapattoni; Lodetti, Rivera, Altafini, Amarildo, Mora. ARBITRO: Francesconi di Padova. MARCATORI: Nel p. t. al 44' Petroni; nella ripresa al 20' Altafini. Dal nostro inviato BERGAMO, 7. Milan - double-face: primo tempo merlo che medioro si presa gagliarda e briosa. Il risultato va considerato equo, anche se i rossoneri hanno da reclamare sulla straordinaria bravura di Pizzaballa, guardia rete veramente portentosa. Per due volte, nel primo tempo, il portiere sul quale Fabbri ha ancora dei dubbi (sic) ha smorzato nella gola del tifoso rossoneri l'urlo dei goal: e, nella ripresa pur capitando una volta di fronte alla - testina magica - di Altafini, è stato ancora lui, Pizzaballa, ad opporsi all'arrembaggio del Milan Ma allora, se il Milan ha giocato all'arrembaggio se Pizzaballa è stato - more solito - l'eroe.

Rodolfo Pagnini (Segue in ultima pagina)

